

LE MODERNE SMART CITY

COSA SONO LE SMART CITY

Quando parliamo di smart city intendiamo non solo le città con connessione internet a banda larga e dispositivi come fermate dell'autobus e semafori connessi a internet, ma anche città a misura d'uomo dove le persone possono lavorare, studiare e divertirsi. In varie parti del mondo sono stati proposti modelli di smart city, soprattutto quelle che sono state chiamate città compatte. Le città compatte (in inglese compact cities) sono quelle con distanze più brevi tra i servizi. I cittadini possono trovare a breve distanza da casa tutto ciò di cui possono aver bisogno: scuole, uffici, negozi, ospedali; in questo modo possono spostarsi a piedi o in bicicletta evitando l'automobile.

LE SMART CITY NEL MONDO

A Parigi, la sindaca Anna Hidalgo ha proposto il modello della "città dei 15 minuti" (La Ville du quart d'heure), dove lavoro, scuola, cultura e negozi possano essere raggiunti a un quarto d'ora a piedi da casa. Qui le persone possono vivere, lavorare, acquistare, curarsi, imparare e divertirsi vicino a casa.

Il principio che ispira questo modello di città è per prima cosa la sostenibilità ambientale. La città del quarto d'ora limita al minimo il bisogno di spostarsi con l'auto.

C'è poi il principio della solidarietà tra vicini: le persone che vivono in queste città sono più attente al vicinato e alle altre persone, come se vivessero in un paese.

La sindaca di Parigi Anne Hidalgo

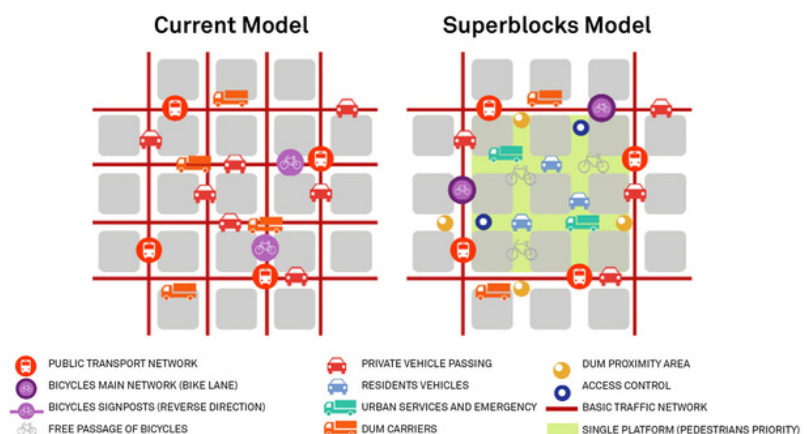
Fonti: sito della città di Parigi
<https://www.paris.fr/dossiers/paris-ville-du-quart-d-heure-ou-le-pari-de-la-proximite-37>



Anche Barcellona, sta creando un modello di smart city formata da 500 “superblocchi”, quartieri completi di tutti i servizi comprese le aree verdi. I superblocchi sono molto piccoli, degli isolati di 400 m x 400 m. Ogni superblocco è circondato da strade per il traffico delle automobili, mentre le strade interne sono vietate ai veicoli a motore e possono circolare solo autobus pubblici, biciclette, pedoni e monopattini. Solo i residenti possono accedere con le auto. In questo modo si è ridotto il traffico delle automobili in molte strade che oggi sono molto frequentate soprattutto nelle ore di punta quando i lavoratori e gli studenti vanno a lavoro o a scuola. Questo modello di città ha permesso di togliere al traffico e restituire ai cittadini il 60% dello spazio , si sono ridotti i livelli di CO2 e le persone sono più disposti a utilizzare i mezzi pubblici, andare a piedi o in bicicletta.

SUPERBLOCKS MODEL

Come è cambiato il traffico di un superblocco



Prima e dopo il superblocco di Sant Antoni



Fonti:

<https://energy-cities.eu/best-practice/superblocks-free-up-to-92-of-public-space-in-barcelona/>

RICERCA: BOLOGNA È SMART?

Abbiamo chiesto ai nostri compagni di scuola (Liceo Copernico) cosa potevano trovare a 15 minuti a piedi da casa loro. Le risposte sono state date su una scala da 0 (assente) a 5 (molto frequente).



- 0: assente
- 1: ne incontro pochi
- 2: ne incontro alcuni ma non sufficienti per tutte le necessità della mia famiglia
- 3: ne incontro un numero sufficiente per le necessità quotidiane ma ne vorrei di più
- 4: ho una certa varietà di scelta
- 5: ho tutto quello che mi serve

La domanda era:

Quali di questi servizi puoi incontrare camminando a piedi per 15 minuti da casa tua?

- lavoro (dei genitori)
- scuole
- negozi di vicinato (abbigliamento, cartoleria, libreria, piccoli alimentari)
- supermercati
- cultura (biblioteche, eventi, spazi per mostre o altro)
- divertimento (sport, cinema, spazi di socializzazione)
- verde pubblico

Le persone intervistate provengono da:

Bologna centro (dentro i viali): 9 persone

Bologna periferia (quartieri Mazzini, Saragozza, San Donato, Barca): 18 persone

Altri Comuni (Granarolo, Budrio, Calderara, Castel Maggiore, Argelato, Bentivoglio, Castenaso, Medicina): 16 persone

RISULTATI

Studenti che vivono in centro



LAVORO (dei genitori): media 1,6



SCUOLE (media: 3,4)



NEGOZI DI VICONATO (media: 4,7)

RISULTATI

Studenti che vivono in centro



SUPERMERCATI (media: 1,2)



CULTURA (media: 3,9)



DIVERTIMENTO (media: 3,1)

RISULTATI

Studenti che vivono in centro



VERDE PUBBLICO (media: 3,8)

RISULTATI

Studenti che vivono in periferia



LAVORO (dei genitori): media 1,4



SCUOLE (media: 4,8)



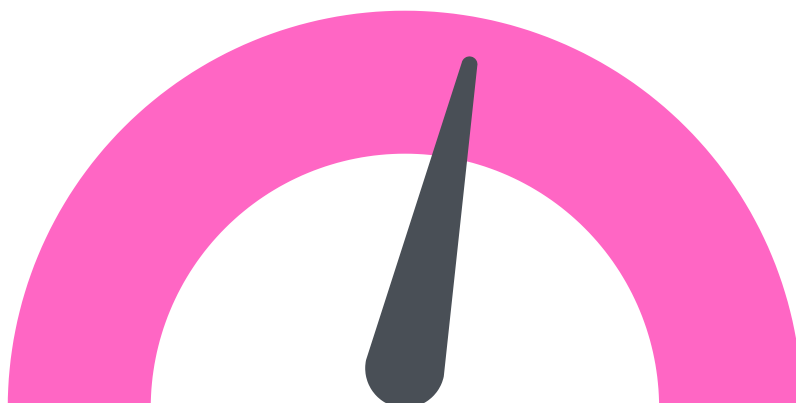
NEGOZI DI VICONATO (media: 4,2)

RISULTATI

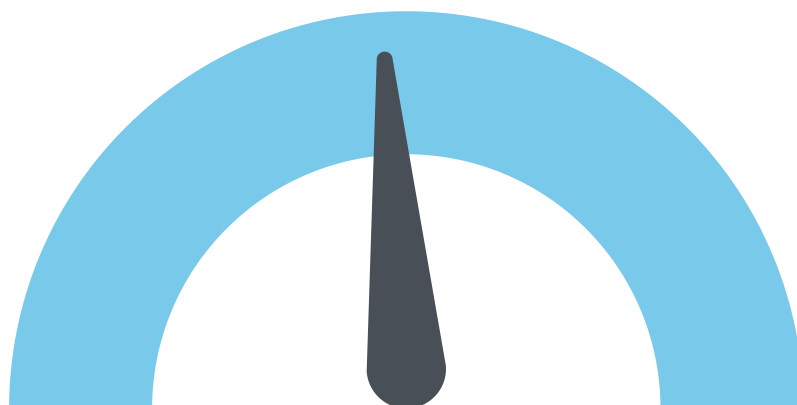
Studenti che vivono in periferia



SUPERMERCATI (media: 2,7)



CULTURA (media: 2,8)



DIVERTIMENTO (media: 2,4)

RISULTATI

Studenti che vivono in periferia



VERDE PUBBLICO (media: 4,3)

RISULTATI

Studenti che vivono in altri comuni



LAVORO (dei genitori): media 3,1



SCUOLE (media: 38)



NEGOZI DI VICONATO (media: 3,9)

RISULTATI

Studenti che vivono in altri comuni



SUPERMERCATI (media: 2,1)



CULTURA (media: 2,9)



DIVERTIMENTO (media: 4,2)

RISULTATI

Studenti che vivono in altri comuni



VERDE PUBBLICO (media: 4,8)

CONCLUSIONI

Bologna centro offre una grande offerta di negozi e di offerta culturale.

Il centro di Bologna è piccolo e in 15 minuti effettivamente si può raggiungere facilmente la Biblioteca Sala Borsa o il cinema Medica Palace o gli spazi di sport all'aperto dei Giardini della Montagnola o dei Giardini Margherita.

Ci sono anche molti piccoli parchi pubblici.

Invece chi abita in centro deve spostarsi con autobus o automobile per raggiungere il posto di lavoro. Le scuole sono vicine fino alla scuola primaria, sono più lontane le scuole medie e molto più lontane (servono l'auto o il bus) le superiori.

La nostra scuola (Copernico) è in via Garavaglia nel quartiere San Donato e il tempo necessario per i nostri compagni per raggiungerla è in media di 32 minuti con i mezzi pubblici e di 25 con l'auto. Nessun compagno utilizza la bicicletta, ma attraverso una simulazione con Google Maps abbiamo calcolato una media di 16 minuti .

Invece il tempo medio che i genitori impiegano per raggiungere il posto di lavoro è 35 minuti. Quasi tutti i genitori utilizzano l'automobile o lo scooter.

I quartieri di Bologna sono invece generalmente privi di molti negozi e supermercati vicini a casa e la maggior parte delle famiglie dei compagni che vivono nei quartieri fa la spesa una volta a settimana nel supermercato più vicino, raggiunto in automobile. Vengono usati poco i negozi di prossimità e non c'è molta offerta culturale. Per la maggior parte delle persone che hanno risposto, l'unico luogo di cultura presente è la biblioteca di quartiere. Sono scarsi i luoghi di divertimento: solo alcuni impianti sportivi e pochi luoghi di socializzazione soprattutto in inverno al chiuso.

C'è abbastanza verde pubblico ma alcune ragazze hanno detto di aver paura a attraversare gli spazi verdi di sera soprattutto in inverno quando ci sono poche persone.

Chi vive nei comuni della provincia ha invece a un quarto d'ora da casa i negozi necessari e in molti casi i genitori possono andare a lavorare a piedi. Però è scarsa l'offerta culturale, spesso c'è solo la biblioteca e mancano cinema e/o teatri. Per quanto riguarda il divertimento ci sono molti impianti sportivi e parchi ma pochi spazi di socializzazione al chiuso. Il verde pubblico è sufficiente perché i paesi sono abbastanza piccoli da permettere di raggiungere i giardini. Per andare a scuola molti vanno a scuola a piedi fino alla scuola primaria, tranne chi abita nelle frazioni dei comuni che usava lo scuolabus oppure l'auto dei genitori. Per la scuola media più persone hanno usato l'auto e lo scuolabus. Invece alle superiori la maggior parte usa i mezzi pubblici o l'auto (chi non vive nel centro del paese ma in case sparse nella campagna).

LE NOSTRE PROPOSTE

Per realizzare una città più simile alla Città dei 15 minuti servirebbe, secondo noi, aumentare il numero e la varietà dei negozi di vicinato soprattutto in quartieri periferici come Barca e Saragozza dove ci sono molte case ma pochi spazi commerciali.

Si dovrebbero creare dei piccoli centri commerciali, simili come varietà a quelli molto più grandi che si trovano in periferia (Meridiana, Meraville, Ipercoop ecc) ma più piccoli e che si possono raggiungere a piedi.

C'è inoltre molto bisogno di aumentare gli spazi culturali e di divertimento. In particolare, anche se ci sono le biblioteche di quartiere, quasi sempre sono piccole e non hanno abbastanza spazio per eventi e attività, a parte quelli per i bambini piccoli. Nessuna biblioteca di quartiere tra quelle frequentate dai nostri compagni ha uno spazio per ragazzi e adolescenti sul modello della Sala Borsa, dove si possono trovare libri e fumetti ma anche utilizzare computer e stare insieme al chiuso parlando (senza dover sussurrare come succede nelle biblioteche).

In spazi così si potrebbero organizzare anche dopo-scuola, corsi e laboratori. L'unico spazio simile in alcuni casi è la parrocchia di quartiere, anche se viene usata dai nostri compagni soprattutto per lo sport all'aria aperta e non tanto per la socializzazione.



Per quanto riguarda lo sport, c'è buona offerta all'aperto perché quasi tutti i parchi pubblici hanno degli spazi per fare sport (campi da basket, pista da skate), anche se in molti casi non sono in buono stato di manutenzione. Anche per gli sport al chiuso c'è abbastanza offerta.

Alcuni compagni hanno fatto presente che ci sono pochissimi spazi per la musica. Per chi vuole suonare uno strumento o fare prove con la sua band non ci sono spazi pubblici e gratuiti. Solo l'estate in alcuni parchi vengono organizzati concerti e musica dal vivo, ma è molto raro. Secondo noi per aumentare il numero dei cittadini che frequentano gli spazi aperti e il verde servirebbero più eventi come festival musicali, anche in altre stagioni oltre l'estate. Gli spazi verdi dovrebbero essere sfruttati di più anche per altri eventi come mercatini o aggiungendo chioschi, gelaterie, spazi illuminati per ritrovarsi con panchine ecc. Questo aumenterebbe anche le persone che frequentano gli spazi verdi e ci sarebbe quindi più sicurezza.

